

Home > GUITTONE D'AREZZO > EDIZIONE > Si mi destringe forte > Tradizione manoscritta > CANZONIERE V

CANZONIERE V

- letto 427 volte

Edizione diplomatica

Image not found https://letteraturaeuropea.let.uniroma1.it/sites/default/files/Vat.lat._3793_0135_fa_0047v_m%20%283%29_1.jpg
Guitone d'arezzo S imistringie forte. lamoroso disio. esidiscomfortata elamia spera. che lauita me mortte. edesto male mio. creato fue disi mala manera. Lie solo diloco onde creato. pote creare guerenza. cioe dala piagiente donna mi a. ecieritto eo nouoria. chauessero tauertu inemici mei. mauolglio bene delei. p(er)che mipiacie piu p(er)lei morire. che p(er)altra guerire. poi chemi credo tuto in sua piagienza. cheme piacie eda gienza. emortte euita quale chepiu uagra ta.
Image not found https://letteraturaeuropea.let.uniroma1.it/sites/default/files/Vat.lat._3793_0135_fa_0047v_m%20%284%29_1.jpg
E Ngrato quale sia. ciertto nomso diuero. poi che p(er) me ne p(er) Altrui nomposso. dire lei lauolglia mia. malo suo piacientero. semblante inasciente ingio a emosso. Eme mostra deillei gran benuolgienza. siche mifa sperare. chella m acorerebe congrande fede. emsua dolze merzede. sedomandato fossele p(er)me ne. ma purlasso no(n)nene. poi nonoso p(er)me ne p(er) Altrui. siforte temo achui. eo poi paregi disigrande affare. chemelglio me tormentare. chenuerllo Nore suo fare fiore difallenza.
Image not foundImage not found https://letteraturaeuropea.let.uniroma1.it/sites/default/files/Vat.lat._3793_0135_fa_0047v_m%20%285%29_1.jpg https://letteraturaeuropea.let.uniroma1.it/sites/default/files/Vat.lat._3793_0135_fa_0047v_m%20%286%29_1.jpg

F allenza forse pare. Allei chio sono partuto. di laoue staua estogli ora piu lo
ntano. manonmi de blasmare. che piu gia non muto. locore meo mapurlle
p(ro)ssimano. Mamutato il corppo efo semblante. chio nonagia chefare. in quella
partte oue sua dimoranza. p(er)chio so p(er) ciertanza. chediscouertto amore. no(n)uo
le fiore. chetemppo condolzore. poco dura etolle adunora presgio. poi no(n)mi di
presgio. nemidispiacie. fortte onore penare. p(er) lei lontano stare. poi no(n)
mi tengna me fino amante

Image not found

https://letteraturaeuropea.let.uniroma1.it/sites/default/files/Vat.lat_.3793_0136_fa_0048r_m%20%284%29.jpg

V A mia chanzone laouio nomposso gire. eracomanda mene. Allei che ma p(er)
suo leale seruente. edi chesia piagiente. didare me matera ensengnamento. 1 di dire lomio
talento. comio potesse lei poi chio nomsaccio. como na p(er) me faccio. dicio pe
nsare. edami messo etene. lontano dituto bene. fami doloroso ongnora languire

- letto 574 volte

Credits | Contatti | © Sapienza Università di Roma - Piazzale Aldo Moro 5, 00185 Roma T (+39) 06 49911
CF 80209930587 PI 02133771002

Source URL: <https://letteraturaeuropea.let.uniroma1.it/?q=laboratorio/canzoniere-v-78>